



CORTE D'APPELLO DI TRIESTE  
PRESIDENZA  
21 APR. 2023  
Prot. N° ..... 2726 .....  
Pos. N° ..... 15 .....



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi*

*Direzione generale del personale e della formazione*

*Ufficio primo — Affari generali*

*Agr. Ufficio del distretto  
di S. B. Bepepe*

CORTE D'APPELLO TRIESTE  
INTEROPERABILITA'

**Alla Corte Suprema di Cassazione**

**Alla Procura Generale presso la Corte Suprema  
di Cassazione**

**Al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche**

**Alle Corti d'Appello**

**Alle Procure Generali**

**Alla Direzione Nazionale Antimafia**

**Al Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero  
della Giustizia**

**LORO SEDI**

**OGGETTO: Sciopero generale di tutto il lavoro dipendente pubblico e privato 1 maggio 2023**

Si trasmette, per il seguito di competenza, la nota DFP 0021730-A, con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, ha comunicato la proclamazione da parte della O.S. U.S.I. – *Unione Sindacale Italiana* dello sciopero in oggetto.

Si comunica che, allo scopo di fornire ogni utile informazione e documentazione connesse alla proclamazione e allo svolgimento degli scioperi nel pubblico impiego, sul sito Funzione Pubblica – Dipartimento della Funzione Pubblica è possibile consultare la pagina “Cruscotto degli scioperi”.

Premesso che il personale interessato può esercitare il diritto di sciopero in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla vigente normativa, si rammenta che al fine di garantire il rispetto dei diritti costituzionalmente tutelati, dovranno essere attivate tutte le procedure previste dal D.M. 7 novembre 1990, che ha recepito l'Accordo intervenuto il 17 ottobre 1990 e dall'Accordo sottoscritto in sede ARAN in data 8 marzo 2005, in materia di servizi pubblici essenziali.

Si prega, altresì, di procedere, successivamente, alla rilevazione delle adesioni allo sciopero, **complessivamente per distretto**, inviando i relativi dati, **anche se negativi**, in maniera tempestiva, attraverso la compilazione delle maschere d'inserimento informatizzate pubblicate dalla Direzione Generale di Statistica sulla rete intranet ministeriale alla pagina <http://webstat.giustizia.it>. Le istruzioni di compilazione ed il modello cartaceo – per uso interno agli uffici - sono reperibili allo stesso indirizzo web indicato nella Sezione Documenti – Modulistica.

Si raccomanda la lettura delle istruzioni e la loro comunicazione agli uffici sul territorio al fine di garantire un'omogenea raccolta dei dati.

Si richiede, inoltre, alle Corti di Appello di inoltrare la presente nota ai Commissariati Regionali per gli usi Civici.

Si ringrazia per la collaborazione

**IL DIRETTORE GENERALE**

*Maridisabella Gandini*





**UNIONE SINDACALE ITALIANA****USI-CIT****Segreteria Nazionale**

www.usi-cit.org

Via Laudadeo Testi 2, 43120 Parma

e-mail: [usi-cit@pec.it](mailto:usi-cit@pec.it) <http://www.usi-cit.org>

Al Presidente del Consiglio

Palazzo Chigi [presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it) [usg@mailbox.governo.it](mailto:usg@mailbox.governo.it)

Al Ministro del lavoro e Politiche sociali

Via Vittorio Veneto, 56 - Roma

segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it [dgrapportilavoro@pec.lavoro.gov.it](mailto:dgrapportilavoro@pec.lavoro.gov.it)

Al Ministro della Pubblica Amministrazione

C.so V.Emanuele II, 116 - Roma

dfp@mailbox.governo.it [protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollo_dfp@mailbox.governo.it)

Al ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Piazzale di Porta Pia 1, Roma

email [urp@mit.gov.it](mailto:urp@mit.gov.it) [segreteria.ministro@pec.mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@pec.mit.gov.it)

Al Presidente della Commissione di garanzia ex Legge 146

Piazza del Gesù n. 46, 00186 Roma

[segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it)

**Oggetto: Proclamazione sciopero generale di tutto il lavoro dipendente pubblico e privato 1 maggio 2023.**

La scrivente Organizzazione Sindacale Unione Sindacale Italiana (in sigla USI-CIT) sulla scorta della nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (specificatamente Direzione generale della tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali - Divisione VI - Controversie collettive di lavoro) indirizzata oltre che alla scrivente anche alla Presidenza del Consiglio ([usg@mailbox.governo.it](mailto:usg@mailbox.governo.it)), Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali [segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it](mailto:segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it) e p.c. COMMISSIONE DI GARANZIA, che si riporta

**OGGETTO: "Richiesta di incontro per procedura di raffreddamento e conciliazione - Legge 11 Aprile 2000 n. 83"**

In riferimento alla istanza di cui all'oggetto, che si allega, pervenuta in data 10.03.2017 (Prot. 5285), questa Divisione, valutata la richiesta della O.S. destinataria, tenuto conto del parere espresso nella seduta del 16 Gennaio 2004 (Prot. n. 582- Pos.n. 17570) dalla Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sul diritto di sciopero, ritiene di non convocare la O.S. richiedente.

Nel citato parere, la Commissione ha ritenuto che " *l'obbligatorietà dell'esperimento, in via preventiva, del tentativo di conciliazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, legge 146/1990, come modificata dalla legge 83/2000, non ricorra nell'ipotesi in cui l'oggetto della vertenza riguardi provvedimenti ed iniziative legislative*".

Ritiene non necessario promuovere richiesta di tentativo obbligatorio di conciliazione ai sensi dell'art.2 c.2 L 146/90.



Premesso, la giornata internazionale dei lavoratori, nota anche come festa dei lavoratori viene celebrata, quasi in tutto il mondo il giorno 1 maggio. Le origini di tale giornata sono tutte nei movimenti dei lavoratori per la riduzione dell'orario di lavoro. In Italia tale data viene celebrata, dai lavoratori, già dal 1891, costituendo un momento di solidarietà e rivendicazione di diritti, limitando il lavoro solo a quelle prestazioni ritenute essenziali e comunque non rimandabili. Negli ultimi anni assistiamo, sempre più, ad una riduzione dei contenuti di tale giornata a causa della possibilità di molti datori di lavoro di poter pretendere, in questa data, la prestazione lavorativa.

USI-CIT ritiene che tale giornata debba ritornare ad essere patrimonio dei lavoratori e nella loro esclusiva disponibilità, vietando qualunque attività lavorativa in tale data, ad esclusione delle prestazioni essenziali così come previsto dall'art.2 c.1 della L.146/90 e s.m.i.

Ciò premesso la scrivente O.S.

**proclama lo sciopero generale il giorno 01 maggio 2023.  
di tutto il personale dipendente pubblico e privato per l'intera giornata**

Per i ferrovieri lo sciopero è dichiarato dalle 21:00 del 30 aprile alle 21:00 del 1 maggio 2023.  
Per il corpo nazionale dei Vigili del Fuoco lo sciopero è limitato al turno mattutino.  
Vengono esclusi dalla presente proclamazione i lavoratori per i quali sono già stati proclamati degli scioperi in giornate che non permettano il rispetto della rarefazione oggettiva.

**Contro**

ogni forma di lavoro non essenziale nella giornata del primo maggio;  
ogni forma di lavoro non essenziale nelle giornate festive;  
ogni forma di sfruttamento e ricatto lavorativo nei confronti di ogni lavoratore.

**Per**

la riduzione generalizzata dell'orario di lavoro e della vita lavorativa,  
aumenti salariali adeguati all'aumento del costo della vita,  
la parità dei diritti tra tutti i lavoratori senza discriminazione di nazionalità e/o genere.

mercoledì 29.03.2023, Parma, il segretario nazionale, Francesco Salton

Per contatti:

[usi-cit@pec.it](mailto:usi-cit@pec.it)

Francesco Salton segretario nazionale